

INFORMAZIONE DI PARMA

gve elettronica
CANCELLI AUTOMATICI
• PRODUZIONE • VENDITA
• MONTAGGIO • ASSISTENZA
PARMA - Via V. E. Chiavari, 29/A
Tel. 0521 290149 Fax 0521 290221



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PISAANI S.R.L. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993606; fax 0521/998227;
E-mail redazione@informazionedi Parma.com; Pubblicità P.08817, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel.0521/992129; fax 0521/991555; comune.parma@informazione.com
Prese Italiane S.p.A. - Speciale in Abbonamento Postale - D.L. 55/2005 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DGB 193

gve elettronica

VIDEOSORVEGLIANZA

www.gvelettronica.it
gvelettronica.it

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 200
SABATO 24 LUGLIO 2010

€ 1,20

L'INTERVENTO

Emergenza morale nel settore edile Non bisogna chiudere gli occhi

Fabrizio Ghidini (*)

Solo ieri la Fillea Cgil di Parma era sulle pagine della stampa locale con due prese di posizione: una di denuncia del montare di vecchie e nuove forme di caporalato che prosperano anche per assenza di regole e controlli e una di commento ad un incidente avvenuto nel cantiere della Ghiaia. Oggi apprendiamo dell'arresto del funzionario dell'Ausl di Parma che, come dimostrano intercettazioni e riprese audiovideo, prendeva tangenti in cambio di false certificazioni di regolarità di gru e altri impianti di sollevamento. Qualche settimana fa, lo ricordiamo per completezza, un funzionario dell'Enia è finito in carcere per tangenti legate ad appalti dove sono coinvolte anche ditte edili. Non possiamo non ricordare come, sempre la Fillea, abbia da tempo lanciato anche l'allarme sulle infiltrazioni malavitose nel settore delle costruzioni, purtroppo nel silenzio di troppe istituzioni. L'arresto di un funzionario dell'Ausl che opera nel settore della sicurezza del lavoro è un duro colpo, per tante ragioni. Prendere tangenti sulla pelle delle persone è un'azione incom-



La sede della Cgil di Parma

mensurabilmente grave. Ma pesante è anche l'ombra che il funzionario getta sull'intero Servizio di Salute e Prevenzione con il quale collaboriamo da anni e nel quale vogliamo continuare ad esprimere fiducia avanzando al contempo la richiesta che, se ci sono altre po-

sizioni individuali che si sono macchiate di colpe, vanno isolate e perseguite con forza. Inoltre vanno anche resi noti, a questo punto, i nomi delle imprenditori e di eventuali altri soggetti che pagavano le tangenti al funzionario dell'Ausl. Questi soggetti vanno immedia-

tamente espulsi dal mercato. La Fillea torna a ribadire che nel settore delle costruzioni, senza dubbio di più che in altri settori produttivi, esiste una emergenza morale. Occorre che le istituzioni, le stazioni appaltanti ne abbiano piena consapevolezza ed adottino, a partire dai propri cantieri e appalti, comportamenti rigorosi, fatti innanzitutto di controlli puntuali e di piena applicazione della normativa esistente. Se ci è concesso non è possibile continuare a credere che la mancanza di controlli sia solo e sempre il frutto di disattenzione, mancanza di tempo e al massimo di insipienza. Occorre inoltre che cresca la consapevolezza, anche nell'opinione pubblica, che la grave situazione che attraversa il settore non è solo un problema per addetti ai lavori ma un problema sociale che intacca l'intera comunità dove le parti malate scacciano via quelle sane, come dimostrano purtroppo i fatti accaduti ultimamente. Non è troppo tardi a patto che non si continui a chiudere gli occhi.

(*) **Segretario provinciale Fillea Cgil**